



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

13.12.2010

B7-0721/2010

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione del Vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento

sulla situazione in Costa d'Avorio

Véronique De Keyser, Miguel Angel Martínez Martínez, Kader Arif
a nome del gruppo S&D

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Costa d'Avorio

Il Parlamento europeo,

- viste le disposizioni del codice elettorale della Costa d'Avorio, in particolare la legge 2001-303 e l'ordinanza 2008-133, in particolare il suo articolo 64,
 - vista la relazione provvisoria della missione d'osservazione elettorale dell'Unione europea,
 - visto l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che, secondo le relazioni di osservatori indipendenti, in particolare dell'ONU e dell'Unione europea, le elezioni, la cui organizzazione è costata 400 milioni di dollari, si sono svolte complessivamente in modo soddisfacente,
- B. considerando che la maggioranza presidenziale uscente denuncia gravi frodi che possono mettere in discussione il risultato finale dell'elezione, in quanto, in alcuni dipartimenti del nord del paese, i suoi rappresentanti non hanno avuto la possibilità di accedere agli uffici di voto,
- C. considerando che le constatazioni degli osservatori e il confronto tra i risultati del primo e secondo turno infirmano queste denunce di frodi massicce suscettibili di modificare il risultato finale,
- D. considerando che il Consiglio costituzionale ha, nei confronti della nazione avoriana, il dovere di applicare in modo imparziale la legislazione e che la Costituzione, la legge 2001-303 e l'articolo 64 dell'ordinanza del 2008 gli conferiscono unicamente il potere di annullare le elezioni presidenziali, senza dargli la possibilità di proclamare risultati diversi da quelli della Commissione elettorale indipendente,
- E. considerando che due risoluzioni dell'ONU, adottate dopo l'accordo di pace del 2005, incaricano le Nazioni Unite della certificazione dei risultati, il che costituisce una novità assoluta per l'Africa,
- F. considerando che la sola legittimità democratica è quella risultante dal suffragio universale, i cui risultati, certificati dall'ONU, designano Alassane Ouattara come Presidente eletto,
- G. considerando che il Presidente uscente Laurent Gbagbo e i ministri che egli ha nominato occupano illegittimamente le sedi ufficiali, in particolare quelle che hanno attinenza con le finanze pubbliche, nonché le sedi delle grandi imprese pubbliche,
- H. considerando che la situazione attuale rimette in discussione nel paese equilibri raggiunti con difficoltà,

- I. considerando che l'esercito avoriano è stato costretto ad abbandonare il nord del paese per lasciarne il controllo alle ex forze armate ribelli,
- J. considerando la mancanza di pluralismo della radiotelevisione di Stato e la chiusura delle reti d'informazione estere,
- K. considerando che il procuratore aggiunto della Corte penale internazionale ha dichiarato di osservare attentamente la situazione, così come eventuali "incidenti criminali",
- L. considerando che il Consiglio di sicurezza dell'ONU condanna "ogni tentativo di rovesciare la volontà del popolo",
- M. considerando che la missione di mantenimento della pace in Costa d'Avorio (ONUCI), composta di 9.150 caschi blu e poliziotti e di 1.500 impiegati civili, è costata 2,26 miliardi di euro in sei anni,
- N. considerando che la Banca mondiale, l'FMI e la Banca africana per lo sviluppo hanno reso noto il loro rifiuto di lavorare con un governo non riconosciuto dall'ONU,
- O. considerando che l'alleggerimento di 3 miliardi del debito estero della Costa d'Avorio, nel quadro dell'iniziativa PPTE, era vincolato alla tenuta di elezioni democratiche,
- P. considerando che l'aiuto allo sviluppo programmato dall'Unione europea a favore della Costa d'Avorio ammonta a 254,7 milioni di euro e che la Banca mondiale sostiene progetti per oltre 740 milioni di dollari,
- Q. considerando le preoccupazioni degli ambienti economici, in quanto la situazione attuale può comportare un impoverimento del paese e quindi della popolazione e dell'insieme dell'Africa occidentale, dato che la Costa d'Avorio rappresenta il 40% del PIL dell'UEMOA,
- R. considerando che la stabilità in Costa d'Avorio è essenziale per l'insieme dell'Africa occidentale,
- S. considerando che il Presidente dell'Unione africana ha chiesto al Presidente uscente di ritirarsi per "rispettare la volontà del popolo" e evitare "un bagno di sangue"; considerando gli sforzi dell'emissario dell'Unione africana Thabo M'Beki volti a evitare una logica di scontro, nonché la decisione dell'Unione africana di sospendere la Costa d'Avorio finché il Presidente eletto non avrà assunto effettivamente le sue funzioni,
- T. considerando la decisione della CEDEAO di sospendere la Costa d'Avorio da tutte le sue attività,
- U. considerando che il Presidente uscente ha la responsabilità di permettere una transizione pacifica che garantisca la pace civile indispensabile al futuro della Costa d'Avorio, mediante un suo ritiro che eviterebbe una nuova prova al suo popolo e alla regione,
- 1. rivolge un appello a tutte le parti, e in particolare al Presidente uscente e al governo illegittimo da esso nominato, affinché rispettino la volontà del popolo e accettino i risultati del processo elettorale quali certificati dal rappresentante speciale del Segretario generale

dell'ONU;

2. assicura la sua fiducia al rappresentante speciale del Segretario generale dell'ONU incaricato della certificazione dei risultati;
3. deplora profondamente la decisione del Consiglio costituzionale avoriano, i cui membri sono stati tutti nominati dal Presidente uscente, di modificare i risultati della Commissione elettorale, in violazione della legislazione che era suo dovere far rispettare;
4. deplora le violenze e ritiene prioritaria la protezione dei civili;
5. lancia a tutti un appello alla calma e esorta i responsabili politici a dare prova della massima moderazione nel ricorso alla forza per imporre le proprie opinioni, anche se legittime;
6. chiede a tutte le autorità internazionali, in particolare finanziarie, di continuare a riconoscere unicamente il Presidente scelto democraticamente e i ministri che egli ha nominato;
7. sostiene l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza nella sua volontà di prendere misure specifiche nei confronti di coloro che fanno ostruzionismo al processo democratico;
8. auspica che l'Unione europea e tutti gli organismi internazionali possano continuare a aiutare lo sviluppo della Costa d'Avorio, con la collaborazione del governo legittimo;
9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alle Nazioni Unite e alle autorità della Costa d'Avorio.